

**FORLÌ.** Attacco del consigliere di Forza Italia **Luca Bartolini** su due postazioni della strada Bidentina

# Autovelox, scontro sulle multe

*Ricorso al Difensore civico regionale, ma la Provincia replica*

**FORLÌ.** Ricorso al Difensore civico regionale contro le multe degli autovelox sulla Provinciale Bidentina. A presentarlo è il consigliere regionale di Forza

Italia **Luca Bartolini** che chiede anche che due postazioni fisse vengano "spente" anche in vista della stagione turistica. «Non se ne parla proprio - replica

l'assessore provinciale Maurizio Brunelli - sono in regola e rientrano nel progetto di sicurezza stradale».

● CAU a pagina 3

Il consigliere di Forza Italia **Luca Bartolini** si è rivolto al Difensore civico regionale: «Spegnerle le due postazioni sulla Sp4»

## Autovelox, ricorsi e scontri

*La Provincia replica: «Servono per la sicurezza: restano accesi»*

**FORLÌ.** Ricorso al Difensore civico regionale contro le multe degli autovelox sulla Provinciale Bidentina. A presentarlo è il consigliere regionale di Forza Italia **Luca Bartolini** che chiede anche che due postazioni fisse vengano "spente". «Non se ne parla proprio - replica l'assessore provinciale **Maurizio Brunelli** - sono in regola e rientrano nel progetto di sicurezza stradale».

**L'accusa.** Al centro del contendere i due autovelox installati dalla Provincia di Forlì-Cesena sulla Strada provinciale 4 del Bidente dopo il centro abitato di Nespole, direzione comune di Civitella di Romagna, in entrambi i sensi di marcia. «Tramite il ricorso - afferma Bartolini - mi sono fatto portavoce del malcontento generale dei pendolari e degli abitanti di Civitella di Romagna e dell'alta Valle del Bidente, a cui si aggiunge quello dei turisti in transito per raggiungere il Parco delle Foreste Casentinesi e l'invaso di Ridracoli, causato dalla decisione della Provincia di installare i due rilevatori di velocità e di sta-

bilire, nel tratto della strada provinciale sul quale sono stati posizionati, il limite di velocità di 70 km orari. Entrambi gli autovelox sono stati messi in funzione dopo i lavori di ammodernamento e ampliamento del tratto stradale che hanno aumentato i livelli di sicurezza dello stesso. Ciononostante il limite di velocità è stato abbassato da 90 km orari, come si conviene per una strada extraurbana, appunto a 70 km orari, limite previsto per le strade urbane. Poiché entrambi i rilevatori sono collocati fuori dal centro abitato e uno si trova addirittura lontano dalle poche abitazioni sparse nella zona, non si capisce per quale motivo il limite di velocità sia stato così sensibilmente abbassato e viene il sospetto che l'Amministrazione provinciale abbia subdolamente voluto fare cassa sulla pelle di chi transita, pendolari in testa. Dall'entrata in funzione degli autovelox sono già state recapitate più di 750 multe: un numero molto elevato, che nel periodo estivo rischia di diventare abnorme dato il

flusso turistico. Ho chiesto pertanto l'intervento del Difensore Civico regionale affinché l'Amministrazione provinciale proceda immediatamente a eliminare i due rilevatori di velocità».

**La replica.** «Non abbiamo sistemato gli autovelox a caso - replica l'assessore provinciale Maurizio Brunelli - ma in un tratto dove le analisi effettuate dalla Polizia stradale e municipale hanno rilevato come la velocità sia ancora superiore rispetto all'arrivo in centri abitati dove il limite cala a 50. Abbiamo interessato la Prefettura e rispettato tutte le norme del Codice della Strada. Il loro posizionamento rientra nel piano previsto per la riduzione degli incidenti e hanno funzione preventiva e non sanzionatoria. Gli autovelox sono attivi solo tre ore al giorno e nelle fasce



che non danneggino i pendolari. Rimuoverli? Non se ne parla nemmeno, siamo in regola e non ci facciamo condizionare da chi cerca visibilità».

**Gavino Cau**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scontro su due autovelox della strada Bidentina